

“Emergenza all’8 Marzo”, test con l’elicottero

MIRANO

“Scuola Sicura Veneto” arriva a Mirano, studenti dell’8 Marzo-Lorenz protagonisti. Sarà una mattinata di grande impegno ed educazione alla sicurezza quella in programma domani, mercoledì 29 ottobre, all’Istituto superiore miranese. “Scuola Sicura Veneto”, il format della Regione Veneto dedicato alla prevenzione e alla formazione in materia di emergenze per gli studenti delle scuole superiori giunto ormai alla tredicesima edizione, assieme a Protezione civile, Vigili del fuoco, Suem 118 e forze dell’ordine, coinvolgerà centinaia di studenti e docenti in una vera e propria simulazione di emergenza.

Lo scenario previsto per la giornata di domani dei ragazzi dell’8 Marzo-Lorenz, è quello di un terremoto con successivo incendio, per consentire ai ragazzi di sperimentare in prima persona le procedure corrette da adottare in caso di pericolo. L’esercitazione prenderà il via alle 9 del mattino con il suono dell’allarme e l’immediato avvio delle operazioni di evacuazione. Gli studenti, guidati dal personale scolastico e dai volontari, saranno chiamati a lasciare ordinatamente l’edificio, mentre le squadre dei soccorritori si occuperanno del recupero dei “feriti simulati”. L’obiettivo è quello di verificare tempi di reazione, coordinamento e conoscenza delle vie di fuga, ma anche di trasmettere ai ragazzi la cultura della prevenzione.



**DOMATTINA
L’ESERCITAZIONE DI
“SCUOLA SICURA VENETO”
NELL’ISTITUTO SUPERIORE
CON SIMULAZIONE DI
TERREMOTO E INCENDIO**

«L’esercitazione durerà dalle 9 alle 12 e coinvolgerà circa duecento persone tra studenti, insegnanti e personale tecnico-amministrativo» spiega la vicepresidente dell’8 Marzo-Lorenz, Silvia Imperatori. Prima ci sarà la prova di evacuazione, poi un momento istituzionale con i rappresentanti di Vigili del fuoco, Protezione civile, Suem e delle diverse istituzioni coinvolte. È un’occasione preziosa di crescita e consapevolezza. L’organizzazione è complessa, abbiamo lavorato per oltre un mese per coordinare tutti i passaggi e garantire la sicurezza di ogni fase».

Uno dei momenti più spettacolari arriverà attorno a mezzogiorno, con l’atterraggio dell’elicottero del Suem 118 nella zona del campo da rugby, nell’area dell’ex

bocciodromo, oggi sede della Protezione civile, confinante con gli istituti scolastici. L’invito chiaramente alla cittadinanza a non allarmarsi per la presenza di numerosi mezzi di soccorso e per il movimento che interesserà l’area di via Matteotti nella mattinata: tutto rientrerà infatti nell’ambito dell’esercitazione.

Il progetto “Scuola Sicura Veneto”, promosso dalla Regione con la collaborazione della Direzione Protezione civile e Polizia locale, coinvolge ogni anno centinaia di istituti e migliaia di studenti, con l’obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e formare cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le emergenze.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il San Donà domina il derby contro Mirano

SAN DONÀ 29
OLD WILD WEST MIRANO 6

Marcatori: 11' m. Barbieri (5-0); 27' m. Buoro (10-0); 31' e 35' c.p. Grimaldi (10-6); 40' m. Pasqual (15-6). Secondo tempo: 42' m. Busato tr. Busato (22-6); 51' m. Busato tr. Busato (29-6).

SAN DONÀ: Pasti, Buoro, Bertolini, Stello (74' Badalin), Barbieri (70' Cordovi Rodríguez), Busato (70' Bressan), Falcier (64' Griguol), Lunardelli, Miotto (64' Mateiuc), Mammoletto N., Viotto, Burato, Darpin (30' Pasqual), Crosato, Rosanò (44' Sturz), ALL: Sgorlon.

MIRANO: Lino, Rampazzo, Cazzin, Bo-vo (49' Stopelli), Pellizzon G. (65' Naggi), Grimaldi, Endrizzi, Corò, Minto, Bertoni (49' Renier), Testa (65' Semenzato), Zoldan (42' Pellizzon C), Menin (74' Chinchio), Guggia (27' Lazzarini), Livieri, ALL: Natucci.

Arbitro: Walorek di Udine.

NOTE: primo tempo 15-6. Gialli: Menin (M) al 37'. Punti in classifica: San Donà 5; Mirano 0.

RUGBY SERIE B

Il derby veneziano della palla ovale è biancoceleste. Davanti al proprio pubblico del "Pacifci" il San Donà si impone d'autorità 29-6 sull'Old Wild West Mirano e, dopo due giornate di campionato, sale in vetta al Girone 3 di serie B. Un derby che il XV di coach Andrea Sgorlon domina fin dalle battute iniziali trovando la doppia marcatura pesante già nella prima mezzo-

ra grazie a Barbieri e Buoro; la reazione del Mirano arriva dalla piazzola con Grimaldi che accorcia 10-6 ma questi resteranno gli unici punti messi a referto dai bianconeri di Giovanni Natucci in tutto un match che i padroni di casa hanno dominato. Prima dell'intervallo lungo arriva infatti il nuovo allungo firmato Pasqual e la ripresa è un monologo sandonatese nel segno di Tommaso Busato: il capitano mette infatti a segno 14 punti personali fra mete e relative trasformazioni conquistando il titolo di MVP. Con i cinque punti conquistati, San Donà sale in testa in solitaria a quota 9 tallonata da Villadose e Patavium (8) e domenica prossima farà visita al Bassano nel più classico dei testa-coda coi vicentini ancora a secco di punti. Per il Mirano si tratta della seconda sconfitta in altrettante gare (2 punti in classifica grazie ai bonus) e nel prossimo turno ospiterà il Villadose.

GLI ALTRI RISULTATI

Per quanto riguarda la serie C, fra le veneziane sorride solo il Rugby Riviera 1975 che va a prendersi cinque punti sul campo del Checco Camposampiero (37-0), per il resto solo sconfitte: la cadetta del San Donà cade in casa 36-10 col Monselice; il San Marco Venezia Mestre crolla 66-12 sul campo dell'Altovicentino; il Venezia Rugby cade 24-14 in casa della Scaligera Verona.

G. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DERBY Sconfitta per il Mirano di coach Natucci (in foto)

IN BREVE

Mirano

Giovedì lutto cittadino per il triplo funerale

Le famiglie Bovo e Dal Corso, segnate dalla scomparsa di Maria di 77, Mauro di 51 e Rosita 54, hanno scelto di trasformare una ferita profonda in un gesto di speranza destinato a chi, ogni giorno, convive con una sofferenza spesso invisibile e stigmatizzata. Mauro aveva trovato nel Centro di Salute Mentale di Mirano un luogo fatto di cura, ascolto e relazioni sincere. Nel frattempo il sindaco ha deciso che giovedì 30, giorno dei funerali, sarà lutto cittadino.

SERIE C INTERREGIONALE

Salzano resta sulla scia di Roncaglia e Rovereto Primo ko del Lampo Caorle



Daniele Rubini (Salzano)

MESTRE.

È durata una sola settimana la leadership solitaria del Lampo Caorle nel girone E della Serie C interregionale. Nel raggruppamento veneto, invece, Salzano, alla terza vittoria di fila, rimane in scia alle imbattute Roncaglia e Rovereto. Il quintetto di Daniele Rubini è passato sul campo del Guerriero Padova (78-72, Sambucco

16, Rudatis 13, De Lazzari 11), soffrendo solo negli ultimi minuti dopo aver avuto anche 17 punti di vantaggio. «Avremmo potuto chiudere il match con minori rischi», ha ammesso Rubini, «impedendo agli avversari di riavvicinarsi troppo, ma dobbiamo migliorare la percentuale ai tiri liberi. I valori stanno emergendo: Roncaglia e Rovereto sono imbattute, noi e Conegliano inseguiamo a due punti, Schio può inserirsi, finora la sorpresa è stata Albignasego. Poi dipende anche dal calendario avuto».

Mirano (Birello 20, Albo 17) ha vinto (63-48) il derby contro il Jolly Santa Maria di Sala (Coppo 11), guidato in panchina nell'occasione dall'assistente Alvise Perini

dopo la separazione con Michele Favaretto: decisivo il 20-7 nell'ultimo quarto. La Virtus Murano è caduta in casa contro la capolista Roncaglia (76-82, Segato 16, Bolpin 13), pagando la partenza ad handicap (19-28). Primo squillo del Leoncino Mestre, che ha sorpreso il Concordia Schio (80-69) trascinato da Lorenzo Zorzi (24 punti), spalleggiato da Jovancic (18), Sartori (13) e Marcon (10). Nel girone friulano, passo falso della capolista Caorle a Cordemans (72-80, Musco 18, Venaruzzo 16, Marzaro 15), raggiunta in vetta dal Vallenoncello, terza sconfitta di fila per San Donà sul campo del Basketrieste (66-71, Bergamo 18, Diego Di Laurenzio 12, Pravatto 11). —

M.C.

Giovedì a Mira il commiato dei fratelli Dal Corso e della mamma

Una raccolta fondi per le inclusioni sociali «Speranza a chi convive con la sofferenza»

«Donazioni a favore dell'associazione "In Volo", affinché la fragilità trovi cura, non solitudine». Con questo appello la famiglia Bovo e Dal Corso, segnata dalla dolorosa scomparsa di Maria Bovo, la mamma 77enne e i suoi figli, Rosita di 55 anni e Mauro Dal Corso, di 52 — ritrovati senza vita lungo il fiume Sile — ha scelto di trasformare una ferita profonda in un gesto di speranza destinato a chi, ogni giorno, convive con una sofferenza spesso invisibile e stigmatizzata. Il 10 ottobre è stata ritrovata, a Meolo, Maria Bovo e una settimana dopo è riaffiorata a Silea la Renault Capture della figlia Rosita, con all'interno lei e il fratello Mauro. I famigliari non chiedono fiori, ma donazioni all'associazione che da oltre vent'anni opera a fianco del Centro di salute mentale di Mirano (Csm), per il benessere psicofisico e il contrasto allo stigma legato alla sofferenza mentale. Mauro Dal Corso aveva trovato nel Csm miranese un luogo fatto di cura, ascolto e relazioni



sincere. In suo ricordo, e in memoria di tutta la famiglia scomparsa, è stata attivata la raccolta fondi a favore dell'associazione In Volo. «Il desiderio è che il dolore non resti muto, ma possa diventare un passo avanti per chi lotta nella fragilità, spesso in solitudine». Chi desidera può effettuare una donazione tramite bonifico: Associazione In Volo, Iban: IT79Q0874936191000000001457 Causale: «In memoria di Maria, Mauro e Rosita, perché la fragilità trovi cura, non solitudine», dicono i famigliari. Nata dall'iniziativa di un medico, l'associazione promuove attività culturali, relazionali e sportive rivolte a persone con fragilità psichica nel recupero di dignità, autonomia e relazione con la comunità. La missione è quella di rompere l'isolamento, offrire opportunità di crescita personale, sostenendo chi non avrebbe la forza o la possibilità di intraprendere questo percorso da solo. La cerimonia di commiato sarà nella casa funeraria Lucarda di Mira, giovedì alle 10.30. Il sindaco di Mirano Tiziano Baggio ha proclamato il lutto cittadino.

A. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA